



G P P Il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 14% del PIL dell'UE (il 17% in Italia); le amministrazioni pubbliche quindi, con le loro spese, possono contribuire in modo sostanziale ad uno sviluppo sostenibile, svolgendo una funzione di esempio e di stimolo particolarmente significativo sia nei confronti dei loro utenti, i cittadini, sia nel rapporto con le imprese, riuscendo ad orientare il mercato.

La gestione ecologica degli acquisti pubblici (il cosiddetto "Green Public Procurement") consiste nella possibilità di inserire criteri di qualificazione ambientale nelle ordinarie procedure di acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni.

La centralità di questo tema è stata affermata dal VI Programma d'Azione Ambientale comunitario, quindi sviluppata dalla Commissione Europea nel "Libro Verde sulla politica integrata dei prodotti", oltre che in una Comunicazione Interpretativa relativa al diritto comunitario degli appalti pubblici e alle possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi.

VANTAGGI I vantaggi di una gestione ecologica degli acquisti sono innumerevoli: si minimizzano gli impatti ambientali attraverso un risparmio e una migliore gestione delle risorse, si raggiunge una migliore qualità, si aumenta la sicurezza e non ultimo si risparmia denaro. Un aspetto da non trascurare infine, è la possibilità di spingere le imprese ad introdurre innovazioni di processo e di prodotto, ottenendo migliori prestazioni ambientali.

Per alcuni problemi ambientali le politiche di prodotto – e quindi le politiche di acquisto degli enti pubblici anche come volano alla diffusione di nuove tipologie di prodotto – hanno una particolare rilevanza. Due temi ambientali su cui il *green procurement* ha un grande impatto sono i consumi energetici (e le relative emissioni, in primo luogo quelle climalteranti) e la produzione dei rifiuti.

T E M I Poiché la **condivisione di buone pratiche, linee-guida e manuali**, con specifiche tecniche per singole categorie di prodotti e servizi, rappresenta lo strumento fondamentale per la diffusione del *green procurement*, ci incontreremo per affrontare i seguenti **temi**:

- **criteri per gli acquisti pubblici ecologici in particolare di carta, autovetture, mobilio, apparecchiature elettroniche e criteri per l'organizzazione "sostenibile" di eventi;**
- **linee guida per ridurre i rifiuti nei servizi mensa scolastici;**
- **capitolato tipo per l'acquisizione dei servizi di fornitura del calore.**

Sarà l'occasione per distribuire i materiali prodotti, per dibattere su vantaggi e problemi e per ampliare la rete di soggetti già attualmente impegnati in questo percorso.

Se vuoi iniziare a conoscere ed approfondire il tema degli acquisti pubblici ecologici, collegati alle pagine:

<http://www.provincia.torino.it/ambiente-provto/agenda21/piano/guidagpp/>
<http://www.buoneinpratica.it/acquisti/index.shtm>



INVITO A PARTECIPARE AL SEMINARIO

COMPRARE SENZA SPENDERE L'AMBIENTE
Buone pratiche per gli acquisti eco-compatibili negli enti pubblici

15 APRILE 2004 ore 9,00 - 13,00

ENVIRONMENT PARK DI TORINO
Via LIVORNO 60 - TORINO

Per chi viene in autobus:

- dalla stazione di Torino P.N. prendere l'1 o il 52 direzione C.⁵⁰ G. Ferraris per 3 fermate, quindi prendere il 60 direzione C.⁵⁰ R. Margherita per 9 fermate (Supermercato COOP, attraversare);
- dalla stazione di Torino P.S. prendere il 72 o il 72b direzione C.⁵⁰ R. Margherita per 5 fermate (Supermercato COOP, attraversare).

Per chi viene in auto: parcheggio ingresso via Livorno 58

Il tema interessa tutti coloro che si occupano d'ambiente ma anche e soprattutto chi compie acquisti di beni e servizi, chi organizza le mense, così come i produttori ed i rivenditori di beni e gli erogatori dei servizi stessi.